

31 luglio 2014



## MOZIONE

mznm5s005/2014

### MOVIMENTO 5 STELLE TREZZANO SUL NAVIGLIO

*Alla cortese attenzione dei Signori:*

*Fabio Bottero - Sindaco*

*Claudio Albini - Presidente del consiglio comunale*

*p.c. Salvatore Pagano - Segretario comunale*

*p.c. Consiglieri comunali  
del Comune di Trezzano sul Naviglio*

**Oggetto: mozione per la modifica dell'art. 11 dello Statuto del Comune di Trezzano sul Naviglio (referendum comunali) con l'introduzione dei referendum deliberativo (o propositivo) senza quorum e abrogativo senza quorum in aggiunta al già previsto referendum consultivo.**

#### **Premesso che:**

- storicamente, sia nell'Antica Atene sia nelle moderne Svizzera, California, Oregon e Baviera, la Democrazia Diretta e Partecipata è nata prima a livello locale e poi, solo dopo il suo successo in tale ambito, è stata introdotta anche a livello provinciale, regionale e nazionale;
- è un controsenso logico pensare di disporre di strumenti di Democrazia Diretta e Partecipata a livello nazionale in Italia senza averli già posti in essere a livello locale, su scala ridotta di popolazione;
- l'attuale art. 11 dello Statuto del Comune di Trezzano sul Naviglio disciplina le modalità dei referendum comunali.

**Considerato che:**

- con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - che tra l'altro ha modificare gli strumenti di democrazia diretta presenti nel precedente Decreto Legislativo 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" - i comuni possono introdurre i referendum propositivi e abrogativi, perché nello stesso ci si riferisce genericamente ai referendum e non specificamente a referendum **consultivi (anzi, tale aggettivo è stato soppresso)**;
- il rinvio ad un regolamento, quale atto di normazione secondaria, è previsto dallo stesso articolo 7 del T.U. 267/2000, secondo il quale gli Enti locali adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo Statuto, i regolamenti nelle materie di loro competenza e, in particolare, regolamenti *“per l’organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l’esercizio delle funzioni”*;
- i referendum propositivi e abrogativi, oltre a quello consultivo, sono già previsti in molti comuni italiani . Esempi di Comuni italiani nei quali sono previsti tutti i 3 tipi di referendum sono Battipaglia, Faenza, Parma – senza quorum - , Pisa, Ravenna, Vicenza – senza quorum - , Volterra ecc.;
- un reale strumento di Democrazia Diretta e Partecipata deve poggiare le proprie fondamenta su proposte dirette (di delibera o di abrogazione), vincolanti per l’Amministrazione comunale;
- per incoraggiare la partecipazione e scoraggiare astensioni anche strumentali è indispensabile aderire al principio che *“chi partecipa decide”*, evitando quindi di introdurre percentuali minime di partecipazione (**quorum**) ai referendum comunali affinché il loro esito sia considerato valido;
- molti statuti comunali ampliano la schiera dei cittadini che possono esercitare la loro partecipazione, consentendo ai giovani residenti dai sedici anni in su di intervenire sia per la promozione del referendum, sia per il voto referendario. Tale ampliamento della base attiva dei referendum spesso si estende anche agli extracomunitari residenti;
- nelle *“linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico amministrativo anni 2014-2019”* presentato in Consiglio comunale dalla maggioranza si legge **“La partecipazione è condizione necessaria per realizzare trasparenza e buon governo.”**

Il **Movimento 5 Stelle** ritiene necessario apportare modifiche sostanziali al sopra citato art. 11 dello Statuto del Comune di Trezzano sul Naviglio.

**Al fine di:**

potenziare e rendere operativi quanto prima gli strumenti dei referendum comunali;

31 luglio 2014



**Il Consiglio Comunale  
Impegna Sindaco e Giunta**

ad attivare presso la Conferenza dei Capigruppo e la Commissione Istituzionale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di approvazione della presente mozione, l'iter necessario per la modifica dell'art. 11 dello Statuto del comune di Trezzano sul Naviglio, ovvero tutti gli atti necessari al fine di:

- **introdurre il referendum propositivo senza quorum minimo, inteso cioè a proporre l'inserimento nell'ordinamento comunale di nuove norme statutarie o regolamentari ovvero l'adozione di atti amministrativi generali nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 11 dello Statuto Comunale, senza introdurre una soglia minima percentuale di votanti per rendere valida la consultazione (senza quorum o a quorum zero);**
- **introdurre il referendum abrogativo senza quorum minimo, inteso cioè a deliberare l'abrogazione totale o parziale di norme regolamentari o a revocare atti amministrativi a contenuto generale nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 11 dello Statuto Comunale, senza introdurre una soglia minima percentuale di votanti per rendere valida la consultazione (senza quorum o a quorum zero);**
- **adeguare il regolamento che disciplina i referendum comunali, in particolare modificando l'art. 11 dello Statuto Comunale ed introducendo un Regolamento Comunale di Disciplina dei Referendum Propositivi (o Deliberativi), Abrogativi e Consultivi.**
- **inserire nel regolamento del referendum consultivo comunale, visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che, per quanto possibile, i referendum devono tenersi in coincidenza con altre operazioni elettorali e/o referendarie a carattere regionale, nazionale o europeo o, quanto meno, devono essere raggruppati e tenersi in un unico giorno durante l'anno di presentazione dei referendum stessi.**

Si chiede che la suddetta mozione venga posta in discussione nel primo Consiglio comunale utile.

Cordialmente.

---

Guido Nani

Consigliere comunale Movimento 5 Stelle - Trezzano sul Naviglio